



# Magnani Rocca

## Vent'anni di Carosello: la mostra al debutto

Manifesti, video, gadget, bozzetti e schizzi originali  
Catalogo in vendita con la «Gazzetta» a prezzo speciale

### STEFANIA PROVINCIALI

È stata inaugurata ieri alla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo la mostra «Carosello. Pubblicità e Televisione 1957-1977», a due anni di distanza dalla prima esposizione dedicata alla storia della pubblicità dal 1890 al 1957, che fu occasione per ripercorrere la nascita e l'evoluzione della comunicazione pubblicitaria e in particolare del manifesto.

Ma con l'arrivo di Carosello tutto cambia. La televisione muove i primi passi nel mondo della pubblicità creando un unicum che, seppure vincolato dalle rigide norme imposte dalla Rai dell'epoca, ha potuto mostrare le gratificazioni e le diverse fonti di piacere che erano contenute nei nuovi beni di consumo. E, forse, non è un caso che a Carosello lavorassero insieme i migliori creativi e le migliori intelligenze del teatro e del cinema italiano dell'epo-

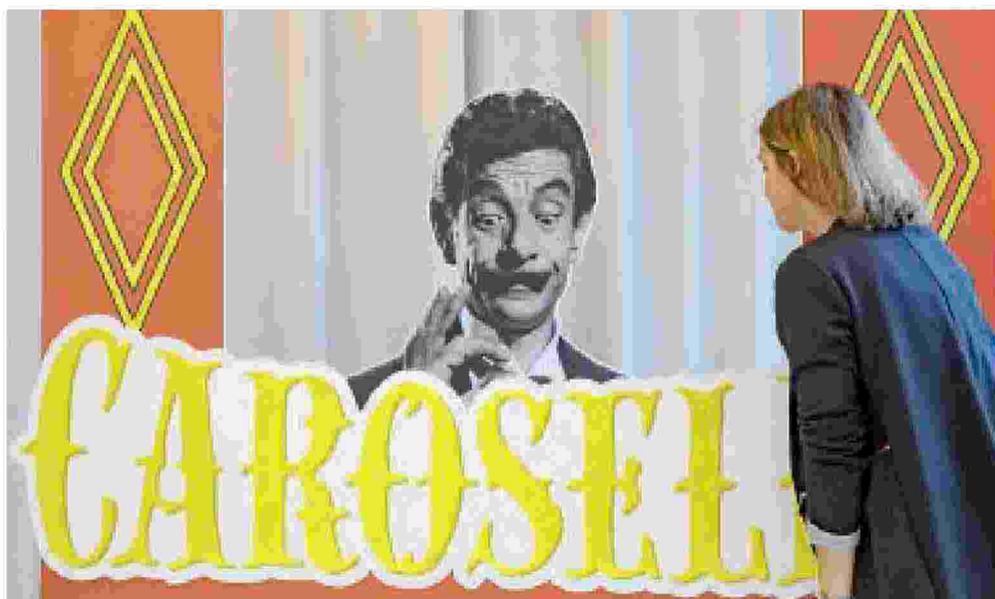
ca. Per raccontare questi venti anni oltre ad una decina di ore di Caroselli, tutte da gustare, sono usciti da archivi quali lo Csac dell'Università di Parma, il Museo nazionale Collezione Salce di Treviso e la collezione Alessandro Bellenda - Galleria L'Image di Alassio, l'Archivio storico Barilla, e da collezioni private, celebri manifesti di quel periodo, affiancati a rodovetri, a gadget, a bozzetti e schizzi originali di grandi designer: Armando Testa, Erberto Carboni, Raymond Savignac, Giancarlo Iliprandi, Pino Tovaglia e tanti altri.

E proprio un noto disegnatore, pubblicitario, autore televisivo e regista di spot di quegli anni, Guido De Maria, ha avuto il compito di tagliare il nastro e inaugurare la mostra, divertito davanti ai suoi rodovetri esposti, dell'Amarena Fabbri e della Cera Grey, e mentre affonda le parole nei ricordi, ritornando

agli anni settanta quando firmò, insieme a Giancarlo Governi, le trasmissioni Gulp! I fumetti in tv e Supergulp! di cui cura la regia. L'inaugurazione è stata introdotta da Giancarlo Forestieri, presidente della Fondazione Magnani Rocca, che ha ringraziato gli sponsor (Fondazione Cariparma, Crédit Agricole Italia, Media partner, Gazzetta di Parma e un pool di sponsor tecnici) e i curatori Dario Cimorelli e Stefano Roffi, sottolineando poi come questa proposta possa coinvolgere per le sue stesse caratteristiche anche il pubblico più giovane. Cimorelli si è poi soffermato sul percorso espositivo che copre vent'anni di Carosello e pubblicità, dal 1° gennaio del 1957 al 1° gennaio 1977 quando Carosello chiude i battenti: le regole sono cambiate con l'apertura alle emittenti locali e inizia un nuovo corso. Ma in quei vent'anni molte cose straordinarie sono accadute,

sono nate professionalità eccezionali che hanno creato personaggi rimasti nel cuore di tutti, invenzioni e storie che hanno insegnato a vivere la modernità del mondo dell'industria. La mostra, visibile fino all'8 dicembre con orario: dal martedì al venerdì 10-18, sabato, domenica e festivi 10-19 e chiusa il lunedì è accompagnata da catalogo edito da Silvana Editoriale. Oltre ai saggi dei curatori e alla riproduzione di tutte le opere esposte, vi sono ripubblicati testi fondamentali di Omar Calabrese su Carosello e su Armando Testa, e nuovi testi di Emmanuel Grossi su cinema, musica e animazione in rapporto a Carosello, Roberto Lacarbonara sull'attività di Pino Pascali in ambito pubblicitario, Stefano Bulgarelli sulla Scuola modenese di Carosello. È in vendita da oggi insieme alla Gazzetta di Parma al prezzo speciale di 18 euro oltre al prezzo del quotidiano, anziché 28 (prezzo in libreria).





**FONDAZIONE MAGNANI ROCCA** Visitatori in mostra e il taglio del nastro con Guido De Maria.